

IL **CODICE ETICO** DELLA
BLUE&GREEN COMMUNITY DI
CAVALLINO-TREPORTI

INDICE

- INTRODUZIONE
- II CONTESTO DI CAVALLINO-TREPORTI
- IL CODICE ETICO QUALE STRUMENTO GUIDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
- LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO
- I VALORI
- GLI OBIETTIVI
- I DESTINATARI
- LE NORME ADOTTATE
 - ART.1 La Governance territoriale
 - ART.2 Lo sviluppo sostenibile
 - ART. 3 Il turismo sostenibile
 - ART.4 Le Infrastrutture territoriali
 - ART.5 Il patrimonio culturale
 - ART.6 L'inclusività sociale
 - ART. 7 I diritti degli aderenti alla Community
 - ART. 8 I doveri degli aderenti alla Community
 - ART. 9 Modalità di attuazione e diffusione
 - ART.10 Entrata in vigore e vigenza
 - ART.11 Modalità di adesione
- CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

Il Codice Etico della Blue&Green Community di Cavallino-Treporti nasce dall'ambizioso ma parimenti concreto desiderio, visione e senso di responsabilità di creare e far crescere una community sostenibile a 360 gradi a Cavallino-Treporti, che possa coinvolgere gli abitanti e tutti i portatori di interesse che, a vario titolo, interagiscono sul territorio. Un Codice Etico quindi, che possa essere fonte di ispirazione e un riferimento per comportamenti, scelte e azioni sempre più consapevoli e sostenibili. E' un documento a cui si aderisce attraverso un protocollo ad adesione spontanea, con l'intento di generare un effetto moltiplicatore di buone pratiche.

Cavallino-Treporti già si caratterizza per avere già da tempo adottato un modello turistico ispirato ai principi dello sviluppo sostenibile, tanto da poter essere definita a tutti gli effetti destinazione sostenibile, in considerazione della spiccata attenzione verso l'ambiente e alla tutela del territorio.

Questa inclinazione verso la sostenibilità ha contribuito a rafforzare la sensibilità e la vocazione verso la realizzazione di un progetto più ampio e di una presa di posizione sempre più incisiva, in cui gli ambiti ambientale, economico e sociale sono declinati in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, per un modello di crescita e sviluppo sostenibile, in cui la stessa comunità sposa la medesima filosofia e si sente promotrice dei valori delineati.

Da qui il nome Blue&Green, che identifica non solo i colori dell'ambiente in cui è incastonato Cavallino-Treporti, cioè il mare, la laguna e la terraferma, ma rappresenta anche gli ambiti da valorizzare, tutelare e preservare, per la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili da un punto di vista energetico, ambientale economico e sociale, le cui azioni sono condivise e attuate da una Community.

Si è individuata poi nella Community la modalità aggregativa e partecipativa più efficace nel portare avanti i valori in precedenza definiti e condivisi, per coinvolgere –secondo una strategia definita– la comunità locale in modo coordinato e proattivo, assieme a tutti i portatori di interesse o stakeholder che operano sul territorio, in modo tale che tutti siano chiamati a fare la loro parte e si sentano partecipi di un progetto di alto profilo.

IL CONTESTO DI CAVALLINO TREPORTI IN CUI SI INSERISCE IL CODICE ETICO

Cavallino-Treporti è una penisola litoranea di circa 45 Km², appartenente alla Città Metropolitana di Venezia, che separa la Laguna Veneta nord dal mare Adriatico, attraversata da canali tutti navigabili. Confina a ovest con Jesolo, mentre a est si affaccia su Venezia e le sue isole.

L'intero territorio comunale ricade nel sito Unesco "Venezia e la sua Laguna", sin dall'atto della sua iscrizione nel 1987.

La località ha una forte vocazione balneare, grazie alla sua lunghissima spiaggia, che negli anni ha privilegiato un turismo all'aria aperta, tanto da favorire l'insediamento di circa 30 villaggi-campeggi lungo la costa, confermando Cavallino-Treporti la *seconda località turistico-balneare d'Italia e sesta assoluta a livello nazionale* per presenze, nonché incoronando la destinazione "Capitale europea del turismo open air", dal momento che essa rappresenta il più importante sistema turistico all'aria aperta d'Europa.

La parte più interna del territorio invece, ha una destinazione decisamente più agricola, dedicata principalmente a varie produzioni orticole, le cui coltivazioni rendono gli ortaggi del Cavallino famosi per la loro qualità.

Sul territorio è presente un diffuso sistema di fortificazioni militari austriache e italiane, che comprende circa 200 manufatti di interesse storico-bellico, quali forti, batterie -alcuni di essi oggetto di importanti restauri-, torri telemetriche, caserme e bunker, che per numero e caratteristiche costituiscono un museo a cielo aperto di grande interesse storico.

Inoltre, va assolutamente evidenziato il contesto unico da un punto di vista ambientale e naturalistico che caratterizza Cavallino-Treporti: infatti, il territorio comunale è contraddistinto da un ambiente naturale di incredibile bellezza, nel quale convivono flora e fauna di habitat lagunare e marittimo, ambienti che sono riconosciuti e protetti come zone SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciali), come la zona SIC/ZPS "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei", la SIC "Laguna superiore di Venezia" e la ZPS "Laguna di Venezia".

A ciò si aggiunge la grande ricchezza dei paesaggi costituiti dalle barene, le valli da pesca, le velme, le dune e le pinete, gli orti, senza tralasciare i caratteristici borghi storici, tra cui quelli di Saccagnana e di Lio Piccolo, quest'ultimo riconosciuto tra i "Borghi più belli d'Italia".

Il territorio è interamente servito da piste ciclabili, le quali permettono l'esperienza totale del territorio in maniera slow&green, con particolare evidenza della nuova pista su via Pordelio "La Via del respiro", inaugurata il 05 luglio '22 con quasi due anni di anticipo, che si attesta essere la pista ciclabile a sbalzo più lunga d'Europa.

Cavallino-Treporti ha ottenuto importanti riconoscimenti e certificazioni, che confermano la qualità della destinazione e della sua accoglienza, tra queste: 1) come già accennato, *Patrimonio Unesco* 2) certificazione EMAS, per la gestione ambientale sostenibile; 3) *Bandiera Blu*; 4) *Bandiera Gialla- 5 smile- Comune ciclabile Fiab*; 5) *Bandiera Verde*, spiaggia adatta ai bambini, riconosciuta dai pediatri italiani ed europei.

IL CODICE ETICO QUALE STRUMENTO GUIDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Con il termine codice etico si definisce quell'insieme di principi di condotta che rispecchiano particolari criteri di adeguatezza e opportunità, in riferimento a un determinato contesto culturale, sociale o professionale. La definizione di "codice etico" rimanda quindi all'antica e complessa problematica della morale ovvero dell'esistenza, o meno, di principi universali ai quali dovrebbero ispirarsi le azioni dell'uomo. In particolare, il concetto di codice etico acquisisce un suo valore specifico nella contemporaneità, proprio quando, parallelamente all'indebolimento dei cosiddetti "pensieri forti" tradizionali –come le ideologie politiche, filosofiche e religiose che dettavano in modo rigido le norme della convivenza sociale–, si assiste alla crescente domanda di regole di stampo deontologico capaci di determinare i limiti e le condizioni della prassi umana in particolari contesti.

Perché quindi un codice etico per la Blue & Green Community?

Data la vocazione e l'alto profilo del progetto che si è chiamati a realizzare, si è sentita la necessità di creare un documento che fosse un "manifesto" e una sorta di Carta Costituzionale che potesse essere fonte di ispirazione e di guida per tutti gli attori coinvolti, in funzione del costante impegno a cui tutti sono chiamati, funzionale al processo di crescita e sviluppo, delineato in termini di sostenibilità, intesa nella sua più vasta accezione.

Infatti, il processo che ha condotto all'elaborazione del presente documento è frutto di un percorso partecipativo *bottom-up*, in cui la costruzione degli obiettivi di breve, medio e lungo termine, è stata possibile grazie alla realizzazione di tavoli tematici e all'organizzazione di molteplici incontri con i portatori di interesse, che hanno consentito di delineare per ciascuna tematica i principali driver di sviluppo, le azioni, i progetti e le sinergie tra le varie linee di intervento.

Infatti, i tavoli tematici sono stati suddivisi su 6 *topic* che potessero affrontare e includere tutti gli ambiti di valore, ovvero:

- **TAV1: Sviluppo sostenibile delle imprese e della rete** - Il valore del capitale umano: l'importanza di fare rete tra imprese e categorie per cogliere le opportunità del territorio nella nuova programmazione europea, del PNNR e dei fondi integrati
- **TAV 2: Turismo Sostenibile** - L'importanza di investire nella formazione per promuovere un benessere generale. Accoglienza, promozione e sport, fattori fondamentali per lo sviluppo del turismo sostenibile
- **TAV3: Disegno territoriale: programmi e sviluppi** - Il progetto del territorio verso una maggiore sicurezza e sostenibilità attraverso opere pubbliche e servizi
- **TAV4: Sostenibilità culturale** - Attraverso la riscoperta delle radici comuni, valorizzare consapevolmente la cultura del territorio e l'ambiente
- **TAV5: Demanio risorsa da tutelare** - Concessioni, sviluppo e investimento dei beni demaniali per una località accogliente e sicura
- **TAV6: L'importanza dell'inclusività sociale** - Territorio inclusivo accessibile e integrato a 360°

Date queste premesse, la definizione di CODICE ETICO della BLUE & GREEN COMMUNITY potrebbe riassumersi come il documento espressione di un processo condiviso con gli stakeholder ed adottato su base volontaria, con ambito di applicazione sull'intero territorio di Cavallino-Treporti. Esso riunisce il complesso di norme etiche e sociali a cui gli esponenti/stakeholder si devono attenere, ispirate ai criteri di sostenibilità, di qualità, di benessere sociale, di rispetto e tutela del territorio, in un processo di costante miglioramento sia per gli ospiti che per la comunità.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Molti sono stati gli spunti normativi da cui si sono prese le mosse per definire i contenuti del Codice Etico della Blue&Green Community tra cui, per evidenziare i più rilevanti, vanno ricordati la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 10 dicembre 1948; il Patto Internazionale del 16 dicembre 1966 relativo ai diritti Economici, Sociali e Culturali; la Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale del 23 novembre 1972; la Dichiarazione di Manila sul Turismo Mondiale del 10 ottobre 1980; la Dichiarazione di Rio de Janeiro sull'Ambiente e lo Sviluppo del 13 giugno 1992; la Convenzione sulla Biodiversità del 06 gennaio 1995; l'Agenda strategica del Consiglio europeo del 20 giugno 2019.

Su tutti spicca un documento –che per certi versi può essere considerato una macro sintesi dei predetti documenti–, che è stato preso a particolare guida e riferimento, data la sua importante valenza programmatica che rivestirà da qui ai prossimi anni, ovvero l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, sottoscritta da 193 Paesi appartenenti all'ONU.

Gli obiettivi fissati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, poiché riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e della cultura.

Essa prevede e ingloba 17 *Goals*, riuniti in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi, che prendono in considerazione in maniera trasversale le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile– economica, sociale ed ecologica – e mirano, solo per citarne alcuni, ad affrontare i cambiamenti climatici, ad utilizzare l'acqua pulita, le risorse marine e terrestri in modo sostenibile, a garantire modelli di produzione e consumo sostenibili, a costruire società più eque, inclusive e prospere.



La sostenibilità quindi, non è una questione puramente ambientale, ma vi è sempre più consapevolezza nella società civile, nel mondo delle imprese, nei Governi nazionali, nelle Amministrazioni e nell'opinione pubblica, riguardo alla necessità di adottare un approccio integrato e misure concrete per affrontare un importante cambio di paradigma socio-economico, per affrontare le numerose e complesse sfide ambientali, sociali e istituzionali che si profilano.

Prendendo in considerazione i 17 Goals dell'Agenda 2030, si evince che ben 11 di essi possono costituire paradigmi utili rispetto al concept della Blue&Green Community:

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Obiettivo 9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile

La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)

L'Agenda 2030 è stata declinata in Italia, quale strumento che permetterà al Governo di promuovere un benessere equo e sostenibile attraverso la definizione di nuovi approcci e nuove politiche. La rigenerazione equa e sostenibile dei territori, la mobilità e coesione territoriale, la transizione energetica, la qualità della vita, l'economia circolare sono le cinque macroaree in cui si sviluppano le sue linee programmatiche. Esse pongono al centro la persona e mirano alla promozione di stili di vita sani, alla definizione di tempi di vita equilibrati, alla progettazione di condizioni di vita eque, alla promozione di azioni finalizzate allo sviluppo umano, alla formazione continua. A livello nazionale lo strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 è rappresentato dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal CIPE con Delibera n. 108/2017. Si tratta di un provvedimento che prevede un aggiornamento triennale e *"che definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite"*.

L'attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile deve raccordarsi con i documenti programmatici esistenti, in particolare con il Programma Nazionale di Riforma (PNR) e più in generale il Documento di Economia e Finanza (DEF). Le azioni proposte e gli strumenti operativi devono conciliarsi, inoltre, con gli obiettivi già esistenti e vincolanti a livello comunitario.

La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile 2017-2030 si configura come lo strumento principale per la creazione di un nuovo modello economico circolare, a basse emissioni di CO₂, resiliente ai cambiamenti climatici e agli altri cambiamenti globali causa di crisi locali, come, ad esempio, la perdita di biodiversità, la modificazione dei cicli biogeochimici fondamentali (carbonio, azoto, fosforo) e i cambiamenti nell'utilizzo del suolo.

In coerenza con l'Agenda 2030 che pone attenzione al fenomeno delle disuguaglianze, la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile si basa su un approccio multidimensionale per superare le disuguaglianze economiche, ambientali e sociali e perseguire così uno sviluppo sostenibile, equilibrato ed inclusivo.

Anch'essa è strutturata in cinque aree di intervento, corrispondenti alle "5P" dello sviluppo sostenibile proposte dall'Agenda 2030 –ovvero persone, pianeta, prosperità, pace e partnership–, ciascuna delle quali contiene scelte strategiche e obiettivi strategici per l'Italia, correlati agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e richiamano alla profonda interrelazione tra dinamiche economiche, crescita sociale e qualità ambientale, aspetti già ribaditi essere i tre pilastri dello sviluppo sostenibile.

2030: la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

In linea con l'Agenda 2030 e con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, la regione Veneto ha adottato la sua Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile che, oltre ad essere un documento programmatico, rappresenta un riferimento "per istituzioni, comunità territoriali, rappresentanze della società civile, imprese e cittadini al fine di creare una regione più inclusiva, attenta allo sviluppo economico compatibile con l'equilibrio sociale e ambientale".

La strategia regionale individua 6 macroaree strategiche, associate a loro volta a specifiche linee di intervento, che rivestono per buona parte importanza anche per Blue&Green Community.

Le macroaree sono state declinate sui rispettivi ambiti:

- 1) per un **sistema resiliente**: rendere il sistema più forte e autosufficiente
- 2) per l'innovazione a 360 gradi: rendere l'economia e l'apparato produttivo maggiormente protagonisti nella competizione globale
- 3) per il **ben-essere di comunità e persone**: creare prosperità diffuse
- 4) per un **territorio attrattivo**: tutelare e valorizzare l'ecosistema socio-ambientale
- 5) per una riproduzione del **capitale naturale**: ridurre l'inquinamento di aria, acqua e terra
- 6) per una **governance responsabile**: ripensare il ruolo dei governi locali anche attraverso le nuove tecnologie

Per ciascuna macroarea poi, sono stati evidenziati i punti di collegamento con la Strategia Nazionale e i Goals dell'Agenda 2030, in modo da costruire a cascata un sistema organico e coerente di azione e programmazione.

Pertanto, rispetto a tutta la normativa e documentazione di riferimento citata, la Blue&Green Community si pone pienamente come fattore di sviluppo e continuità, dal momento che i suoi criteri ispiratori sono perfettamente in linea con le aspettative di sviluppo sostenibile indicate a livello generale.

I VALORI

Uno dei passaggi fondamentali nonché propedeutici per la stesura dei contenuti da inserire nel Codice Etico è stato quello di identificare i valori che caratterizzano Cavallino-Treporti, i quali guidano e ispirano in maniera sempre più determinante e incisiva il modello di sviluppo sostenibile che si è deciso di perseguire.

Essi possono essere riassunti:

- **Persone:** tutela e centralità della persona, sviluppo del capitale umano, promozione della salute e del benessere delle persone e delle pari opportunità;
- **Ambiente:** tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale e antropico, gestione sostenibile delle risorse naturali e minimizzazione degli impatti;
- **Territorio:** quale elemento di identità e di riconoscimento, capace di rafforzare il senso di appartenenza della comunità;
- **Sostenibilità:** intesa nella sua più ampia accezione, declinata negli ambiti ambientale, economico e sociale; quale criterio di riferimento anche per un modello turistico coerente, innovativo e proteso verso la destagionalizzazione;
- **Cultura:** quale riscoperta e valorizzazione delle radici comuni, delle tradizioni e del patrimonio culturale attraverso la narrazione e percorsi dedicati; la comunità che diventa parte del sistema culturale e ne incentiva la vocazione a driver di sviluppo economico
- **Inclusività:** costruzione di una comunità sempre più responsabile, equa, generativa e altruista, protesa a creare benessere e a trasmetterlo anche agli ospiti di Cavallino-Treporti;
- **Responsabilità:** consapevolezza della necessità di adottare scelte sostenibili, perché tutti sono chiamati a fare la propria parte;
- **Imprese:** quale fattore imprescindibile di crescita e sviluppo, le quali nei rispettivi ambiti aderiscono a modelli incentrati sulla sostenibilità;
- **Benessere:** inteso come qualità di vita della comunità e del singolo, attraverso la creazione di una prosperità diffusa;
- **Accoglienza:** ospitalità e attenzione verso chi arriva a Cavallino-Treporti non solo da parte degli addetti al settore turistico ma anche da parte dell'intera comunità, la quale diventa determinante nel creare il coinvolgimento con l'ospite e nel trasmettere la giusta narrazione del territorio;
- **Paesaggio:** asset intangibile legato alla bellezza, che va tutelato e preservato, per mantenere inalterata l'esperienzialità dei luoghi;
- **Etica:** requisito imprescindibile e criterio ispiratore da applicare nel processo di governance e di sviluppo del territorio da parte di tutti gli stakeholder;
- **Impegno:** declinato come dovere di ognuno di avere cura dell'ambiente e del contesto in cui vive e opera
- **Reputazione:** asset intangibile di Cavallino-Treporti la cui crescita e valorizzazione è condizionata dalle scelte sostenibili perseguite.

GLI OBIETTIVI

Data la vocazione del progetto di portare avanti un processo di sinergie, in cui è fondamentale il coordinamento di azioni pubbliche e private, che si integrino con politiche di sviluppo sostenibile, si sono evidenziati come prioritari i seguenti obiettivi:

- ✓ Rafforzare e implementare un modello di Governance che introietti sempre più i valori della sostenibilità nelle sue politiche di gestione, programmazione e sviluppo del territorio, di accoglienza e di dialogo con la comunità
- ✓ Rendere la comunità di Cavallino-Treporti protagonista di questo processo, sviluppando il senso di identità con il luogo di appartenenza, la propensione alla sua narrazione e all'ospitalità
- ✓ Implementare la condivisione di valori ambientali e tradizionali della popolazione del comune di Cavallino Treporti e la valorizzazione della comunità locale, del territorio e della sua cultura
- ✓ Facilitare l'accesso a percorsi formativi rivolti alla comunità, a partire dai giovani, e agli stakeholder per creare cultura del territorio, inteso anche come risorsa e opportunità, e diffondere i valori della sostenibilità
- ✓ Consolidare i valori green già presenti, rafforzandoli e creando nuovi obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale in attuazione dell'Agenda ONU 2030
- ✓ Impostare un rapporto equilibrato tra le risorse ambientali e la comunità urbana, anche per una maggiore sicurezza e riqualificazione del territorio;
- ✓ Sviluppare di modelli di vita sostenibile, incrementando i benefici che da essi ne derivano, con la condivisione e diffusione di buone pratiche, che coinvolgano non solo la comunità ma anche gli ospiti e coloro che interagiscono con il territorio
- ✓ Incentivare le aziende- indipendentemente dal settore di appartenenza-, ad essere sempre più sostenibili e inclusive, nonché favorire la loro aggregazione
- ✓ Creare un modello di turismo sempre più orientato alla sostenibilità e all'inclusività, proiettato verso una sempre maggiore stagionalizzazione delle attività e all'introduzione di percorsi formativi mirati, che possano aumentare l'occupazione anche tra i residenti e offrire opportunità di lavoro professionalizzanti
- ✓ Rafforzare il turismo Slow&Green, inteso come stile della vacanza e modalità di fruizione del territorio, come tipologia di attività sportive praticabili, che si rivelano in perfetta armonia con l'ambiente, e filone trainante di azioni e progetti che devono essere attuati in futuro
- ✓ Creare un territorio accessibile ed inclusivo per la costruzione di una società più equa e sostenibile, che metta al centro il benessere e la tutela delle persone
- ✓ Attingere in maniera più strutturata ai mezzi della finanza agevolata sia a favore dell'Amministrazione che delle imprese private, per sviluppare progetti innovativi e sostenibili
- ✓ Costruire un modello e una reportistica di Blue&Green Community in cui le azioni vengono misurate, attraverso specifici indicatori, che possano esplicitare e monitorare i risultati conseguiti

I DESTINATARI DEL CODICE ETICO

Il presente documento si rivolge e si applica ai soggetti che hanno aderito alla Blue&Green Community, ovvero a coloro che vivono o si trovano sul territorio –sia stabilmente che a titolo occasionale e temporaneo–, a tutto l'apparato amministrativo e comunale che lo dirige e governa, a coloro che direttamente e/o indirettamente vi operano o vi interagiscono, e a qualunque terza parte che possa essere portatrice interesse, i quali hanno deciso di intraprendere un percorso più consapevole e condiviso sulla sostenibilità.

Comprendere, adottare e diffondere il Codice Etico non solo rafforza i valori declinati in principi, impegni e comportamenti, ma contribuisce a orientare la missione strategica a cui è chiamata la Blue&Green Community.

I destinatari sono chiamati a conoscere e rispettare i principi e i contenuti del Codice Etico, compresi gli strumenti normativi in cui questi vengono esplicitati e che, si auspica, fungano da criteri ispiratori di ogni azione e attività.

Si ritiene che l'interesse proprio dei destinatari vada adeguatamente temperato con i principi e i contenuti del Codice Etico, e che quest'ultimo sia uno strumento fondamentale per dissuadere dall'adozione di comportamenti in contrasto con esso.

I destinatari nei limiti delle capacità e inclinazioni di ciascuno, sono chiamati a diffondere la conoscenza del Codice Etico, nonché a sensibilizzarne il rispetto e l'adozione.

LE NORME ADOTTATE

ART.1 La Governance territoriale

- 1.1 L'Amministrazione si impegna ad adottare modelli di sviluppo sostenibile, in cui le concrete azioni di programmazione e governo del territorio e dell'ambiente sono ispirate ai principi della sostenibilità economica, ambientale e sociale.
- 1.2 L'Amministrazione nei processi di elaborazione delle politiche territoriali si adopera per una maggiore partecipazione e responsabilizzazione dei cittadini e dei vari portatori di interesse verso i valori e le tematiche incluse nella Blue&Green Community. Vengono promosse partnership tra pubblico e privato per il benessere collettivo.
- 1.3 In una politica di sviluppo sostenibile, l'Amministrazione attua delle misure idonee ad aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.
- 1.4 Vengono favoriti e incentivati i modelli comportamentali atti a realizzare una comunità inclusiva, solidale, paritaria e prospera.
- 1.5 Viene promossa l'adozione di modelli di accoglienza a misura di ospite, sostenibili e responsabili, che possano contribuire a migliorare la reputazione della destinazione, a trasmettere la conoscenza del territorio, le sue tradizioni, le peculiarità e a veicolare i valori del rispetto e della sua tutela, nonché a ridurre l'impatto negativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale.
- 1.6 Viene incoraggiato il dialogo con le Istituzioni gerarchicamente sovraordinate e con gli altri Enti interessati, al fine di programmare azioni di tutela e valorizzazione del Demanio, nelle varie accezioni in cui è declinato nel territorio di Cavallino-Treporti.

ART.2 Lo sviluppo sostenibile

2.1 Nell'attuazione del Codice Etico, i portatori di interesse adottano un modello di sviluppo sostenibile che possa soddisfare sia le esigenze attuali che garantire quelle delle generazioni future, in cui le scelte non siano orientate solamente al profitto ma anche al benessere e al miglioramento della qualità della vita. Vengono privilegiate le azioni e le scelte che tengano in considerazione la tutela dell'aria e dell'acqua, la riduzione dell'inquinamento, la riduzione dei consumi, la tutela dell'ecosistema ambientale e la mitigazione del cambiamento climatico.

Viene raccomandato il ricorso all'uso delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico sia negli immobili privati che pubblici.

2.2 Le imprese e in genere il comparto produttivo e turistico che operano sul territorio vengono indirizzati verso l'adozione di modelli di economia circolare sia rispetto alla produzione che rispetto ai consumi e, laddove possibile, a intraprendere e portare avanti percorsi di rendicontazione sociale, attraverso il cosiddetto bilancio sociale o report di sostenibilità per misurare l'impatto e indirizzare la strategia aziendale.

2.3 Il settore primario, di fondamentale importanza per lo sviluppo economico di Cavallino-Treporti, viene sostenuto per l'attuazione di una agricoltura sempre più sostenibile, che promuova la produzione e il consumo di prodotti di qualità e locali, i quali possano contribuire a costruire un'immagine identitaria della località.

2.4 Al fine di creare migliori opportunità e occasioni di sviluppo per le imprese del territorio, che possano generare maggiore reddito e lavoro, vengono favorite le aggregazioni di imprese che possano fare sistema

e l'utilizzo di strumenti di finanza agevolata, che possano garantire una migliore sostenibilità economica sugli investimenti e consentire l'accesso ad una formazione di qualità.

2.5 Viene promossa nella Pubblica Amministrazione, nelle imprese e nei cittadini la preferenza verso la scelta di acquisti verdi e sostenibili.

2.6 I destinatari sono portati ad adottare un modello di fruizione del territorio in maniera sostenibile e a sviluppare una sensibilizzazione ecologica.

ART.3 Il turismo sostenibile

3.1 Il turismo viene riconosciuto come fattore fondamentale di sviluppo economico e di prosperità. In considerazione dei valori fondanti la Blue&Green Community, si ritiene necessario promuovere un turismo responsabile e sostenibile, che possa portare beneficio a tutti i settori della società.

3.2 Viene privilegiato e favorito un modello di turismo slow, in cui sia possibile avere un'esperienza immersiva del territorio, in cui viene incentivata la fruizione del territorio con mobilità dolce nel rispetto dell'ambiente, favorita dalla capillare rete di piste ciclabili.

3.3 Data la vocazione del turismo sostenibile di creare valore crescente nel tempo, viene promossa l'innovazione di prodotto turistico, rispetto a quello maturo e consolidato della destinazione, per realizzare nuove proposte turistiche sia per soddisfare le aspettative degli ospiti, sia per offrire maggiori opportunità di crescita e diversificazione agli operatori del settore.

3.4 In linea con il paradigma di sostenibilità economica, viene evidenziata la necessità di sviluppare modelli di turismo che favoriscono la destagionalizzazione del prodotto turistico e migliorano il tasso di occupazione degli addetti al comparto. A tal fine, tra i criteri ispiratori, vengono prese in considerazione le tipologie di offerta che coniugano e includono lo sport, sia di tipo amatoriale che agonistico.

3.5 Nel costruire una proposta turistica di valore, è necessario creare i presupposti per consentire agli addetti del settore di poter accedere ad una formazione di qualità, che possa contribuire a migliorare le opportunità di lavoro e ad elevare il livello di offerta.

3.6 Il tema dell'accessibilità nella sua più ampia accezione viene considerato come un elemento essenziale e imprescindibile da includere, sviluppare e consolidare nel modello di turismo sostenibile che si intende proporre.

3.7 Il materiale informativo sulla promozione, i messaggi di marketing e le altre comunicazioni sono ispirati ai criteri della correttezza, della trasparenza e della veridicità, e riflettono i valori e l'approccio della destinazione verso la sostenibilità, in cui le comunità locali e i beni naturali e culturali vengono prioritariamente tutelati e rispettati.

ART.4 Le Infrastrutture territoriali

4.1 Le infrastrutture territoriali vengono progettate per garantire una maggiore sicurezza, connessione, resilienza e sostenibilità al territorio, ma anche per costituirne in alcuni casi elemento di valorizzazione.

4.2 In caso di opere pubbliche o che comunque hanno un effetto rilevante sul territorio, vengono previsti e incentivati momenti di consultazione, partecipazione e condivisione tra l'Amministrazione, la Comunità e i portatori di interesse, per delineare scelte partecipate e condivise, coerenti con gli obiettivi della Blue&Green Community.

4.3 Rispetto all'esistente, vanno efficientate le reti, le infrastrutture e la mobilità. In tema di mobilità, va privilegiata quella sostenibile e in sicurezza – realizzata con le piste ciclabili sia esistenti che di futura costruzione, e con la realizzazione di infrastrutture correlate–, e la mobilità circolare pubblica.

4.4 Va attuata una strategia condivisa e ispirata ai criteri della sostenibilità, rispetto al tema della riqualificazione del paesaggio produttivo, e a quello del decoro urbano in genere. Il paesaggio deve essere inteso come valore da tutelare, conservare e preservare, traducibile anche in termini economici, a cui tutte le scelte che implicano decisioni di tipo infrastrutturale devono ispirarsi.

Art.5 Il patrimonio ambientale e culturale

5.1 La valorizzazione e la tutela del patrimonio ambientale e culturale vengono declinate in chiave sostenibile.

5.2 Il patrimonio culturale e ambientale diventa in maniera crescente un fattore determinante di sviluppo e di promozione di Cavallino-Treporti, con una forte valenza economica, in cui va ricercata e creata una identità culturale della comunità –anche attraverso appositi percorsi partecipativi e formativi –, in considerazione del ruolo da protagonista che la comunità incarna nel tramandare e narrare agli ospiti le peculiarità del territorio. L'ospite ha il diritto di essere adeguatamente informato, ma anche l'onere di istruirsi per avere consapevolezza e pieno rispetto dei luoghi che si trova a visitare.

5.3 La conoscenza diretta del patrimonio ambientale e culturale viene promossa attraverso la valorizzazione di itinerari e percorsi dedicati, sia esistenti che nuovi, da fruire in maniera sostenibile sia via terra e che via acqua.

5.4 Il territorio viene interpretato come sistema culturale nella sua globalità, quale ulteriore opportunità per nuove interpretazioni e per la ideazione di nuovi prodotti culturali e il consolidamento di quelli esistenti.

5.5 A livello di patrimonio ambientale, sono previste a livello generale apposite azioni di messa in sicurezza e protezione dell'eco-sistema, di valorizzazione del sistema delle aree naturali e della biodiversità, di protezione della fauna selvatica, di rispetto del territorio e del paesaggio, che i destinatari del Codice Etico – in coerenza con il rispettivo ruolo, responsabilità e possibilità– sono chiamati ad osservare e attuare. Sono altresì privilegiate le scelte che non comportano il consumo di suolo, ma favoriscono le aree verdi e la riqualificazione dei terreni in chiave sostenibile.

5.6 A livello di patrimonio culturale, va sostenuta la partnership tra l'Amministrazione e i privati, affinché promuovano idee, misure e azioni a tutela del demanio culturale, e attivino buone pratiche che ne consentano l'utilizzo adeguato e sostenibile.

ART.6 L'inclusività sociale

6.1 Il modello di sviluppo della Blue&Green Community vuole promuovere un dialogo con la comunità costante, al fine di favorire le pari opportunità e la parità di genere, e dare impulso ad una società equa, generativa, aperta e inclusiva.

6.2 Vengono favoriti a livello sociale i processi che contribuiscono alla creazione di benessere diffuso e che favoriscono e potenziano le iniziative in ambito sociale e le aggregazioni, tra cui la messa a disposizione di spazi organizzati e condivisi, con particolare attenzione alle esigenze dei giovani.

6.3 Vanno incentivate le iniziative che promuovono la cultura del volontariato e dell'associazionismo, per creare una Community incline a sviluppare relazioni di valore, a stimolare i processi partecipativi e le aggregazioni, e capace di mettere in atto azioni di protezione, laddove necessario.

6.4 Nel modello turistico, viene riconosciuto un valore crescente al turismo inclusivo, non solo in termini economici ma soprattutto di attenzione sociale, verso categorie particolari di persone o verso bisogni speciali di cui tener conto durante il soggiorno dell'ospite.

ART. 7 I diritti degli aderenti alla Community

7.1 I destinatari del Codice Etico hanno diritto di essere informati sui valori, gli obiettivi e i contenuti del Codice Etico, secondo i principi della completezza, della trasparenza e della correttezza.

7.2 I destinatari del Codice Etico hanno il diritto di essere coinvolti e interpellati nei processi partecipativi che includono le tematiche sviluppate dalla Blue&Green Community di Cavallino-Treporti.

7.3 I destinatari hanno diritto, sia durante i processi partecipativi indicati al comma precedente che su personale impulso, sia in forma autonoma che aggregata, di proporre azioni specifiche, dare suggerimenti e osservazioni, in linea con gli obiettivi di sostenibilità prefissi.

7.4 I destinatari hanno il diritto di organizzarsi in forma aggregata per costruire e far crescere nel tempo gruppi di lavoro e tavoli tecnici capaci di portare avanti in modo organizzato, innovativo e sostenibile i temi introdotti e proposti dalla Blue&Green Community.

7.5 Poiché è sentita come necessaria la creazione e l'implementazione di una formazione dedicata alla comunità, funzionale a svilupparne il senso di appartenenza e a far vivere il territorio come opportunità e risorsa, i membri della comunità hanno il diritto di richiedere e accedere a momenti formativi a ciò deputati, organizzati- a seconda della tematica e delle tipologia prevista-, dai soggetti ritenuti di volta in volta più idonei.

ART.8 I doveri degli aderenti alla Community

8.1 I destinatari del Codice Etico sono invitati a conoscerne e a recepirne i valori, i principi e i contenuti e ad astenersi da comportamenti contrari ad essi.

Nei limiti delle possibilità e delle inclinazioni di ciascuno, i destinatari sono chiamati a diffonderlo e a promuoverne l'adozione.

8.2 I valori, i principi e i contenuti del Codice Etico si applicano a tutti i destinatari coinvolti che hanno aderito alla Blue&Green Community, la cui osservanza è un requisito essenziale per la partecipazione.

8.3 Laddove vi siano le condizioni, i destinatari del Codice Etico hanno il dovere di farsi promotori di specifiche azioni o proposte che possono essere funzionali allo sviluppo e alla crescita della Blue&Green Community.

8.4 In caso si verificassero delle azioni da ritenersi realizzate in grave difformità rispetto alle norme e ai principi promossi nel Codice Etico, messe in atto da parte di uno o più destinatari, il soggetto che le rileva ha il dovere di farne segnalazione al Comitato Etico a ciò preposto.

8.5 Nel caso di percorsi formativi organizzati per gli aderenti alla Blue&Green Community, è dovere dei soggetti interessati alle specifiche tematiche trattate, partecipare attivamente ad essi.

8.6 I destinatari del Codice Etico sono incoraggiati nel sentirsi protagonisti della Blue&Green Community, i quali sono in dovere di contribuire a veicolare la narrazione del territorio e a promuovere un modello di accoglienza diffuso, che viene inteso e percepito quale valore imprescindibile della comunità.

ART. 9 Modalità di attuazione, vigilanza e diffusione

9.1 Con lo scopo di far rispettare le norme del Codice Etico, viene istituito un Comitato Etico, al quale demandare i compiti di attuazione, vigilanza e monitoraggio del Codice Etico. In particolare, il Comitato Etico si occupa di monitorare costantemente l'applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti interessati, gestire eventuali segnalazioni concernenti violazioni del Codice di significativa rilevanza, esprimere pareri vincolanti in merito all'eventuale interpretazione e revisione del Codice Etico.

9.2 Ai destinatari del Codice Etico viene garantita una adeguata conoscenza e informazione in merito ai suoi contenuti.

9.3 Sono previste azioni di divulgazione, anche nei confronti di potenziali aderenti, attraverso apposite ed adeguate attività di comunicazione, affinché sia garantita la diffusione dei contenuti del Codice Etico e la costante sensibilizzazione verso i valori della Blue&Green Community.

ART. 10 Entrata in vigore e vigenza

Il presente Codice Entra entra in vigore dal _____ 2022. Esso è periodicamente rivisto e aggiornato per adeguarlo ai valori, agli obiettivi e alle azioni che la Blue&Green Community ritiene rilevanti.

ART. 11 Modalità di adesione

I destinatari possono aderire al Codice Etico attraverso la sottoscrizione di un protocollo di adesione spontanea, con consenso espresso, che prevede e include anche la partecipazione alla Blue&Green Community.

CONCLUSIONI

La Blue&Green Community rappresenta quindi un ambizioso progetto, e al tempo stesso un efficace strumento, per intraprendere un nuovo percorso più consapevole verso la sostenibilità, capace di traghettare lo sviluppo di Cavallino-Treporti verso gli obiettivi riconosciuti a livello internazionale come ormai improrogabili.

Gli obiettivi della Blue&Green Community non devono restare solo sulla carta ma vanno applicati quotidianamente alle singole azioni, progetti e decisioni.

Una comunità sostenibile mette in rete le proprie azioni e le condivide, perché l'esperienza del singolo possa diventare esperienza corale e contribuire allo sviluppo e al miglioramento collettivo.

La sostenibilità non si identifica come un concetto astratto ma come un parametro assai concreto che deve indirizzare le azioni di ciascuno, quasi una filosofia di vita che tutti – con senso di responsabilità e in proporzione delle proprie capacità e ruolo– sono chiamati ad attuare, anche a tutela delle generazioni future.

La comunità assume un ruolo essenziale e centrale, in cui l'essere umano viene valorizzato e ritenuto l'elemento chiave per costruire comunità competenti e resilienti, capaci di creare nuovi modelli di sviluppo.

Il progetto della Blue&Green Community è un percorso funzionale a ripensare, ricreare e sviluppare il potenziale sociale, economico e ambientale di Cavallino-Treporti, il quale va interpretato come una occasione straordinaria, da cui ci si attende un importante effetto moltiplicatore.